

- Organizzazione e coordinamento tecnico-scientifico del Workshop “Idromorfologia e Direttiva Quadro Acque”. Roma, 22 e 23 aprile 2010.
- Partecipazione al processo di pianificazione delle Autorità di Bacino del Po, Tevere, Serchio, Arno.
- Partecipazione ai Comitati Tecnici dell’Autorità di Bacino del Po e dei fiumi Liri-Garigliano Volturno.
- Redazione degli allegati tecnici al contratto di ricerca con il CNR-IRSA.
- Redazione degli elaborati tecnici propedeutici alla collaborazione con il CNR-ISE.
- Working Group F on Floods Thematic workshop on Flash Floods and Pluvial Flooding Report on Proceedings & Key Recommendations, 2010.
- Comments and remarks on “Draft Report of the EWA Expert Meeting on Pluvial Flooding in Europe”. WGF, aprile 2010.
- Contributo a “Tavola rotonda: Applicazione Dir/2000/60/CE spunti di discussione” nell’ambito del workshop nazionale “Monitoraggio delle risorse idriche e pianificazione”. Ferrara, 21 maggio 2010.
- “Idromorfologia e Direttiva Quadro Acque” presentazione orale nel Workshop “Idromorfologia e Direttiva Quadro Acque”. Roma, 22 e 23 aprile 2010.
- “Aspetti idrologici: illustrazione del metodo” presentazione orale nel Workshop “Idromorfologia e Direttiva Quadro Acque”. Roma, 22 e 23 aprile 2010.

#### ***Tutela Acque interne (Progetto I0100002)***

Redazione di Manuali Tecnici per la progettazione di sistemi di depurazione a ridotto impatto ambientale e per il riuso delle acque reflue depurate in agricoltura, con riferimento alle migliori pratiche e tecnologie attualmente disponibili.

Nell’ambito delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla tutela dei corpi idrici, con riferimento alle migliori pratiche e tecnologie attualmente disponibili, atteso il bagaglio di conoscenze acquisite in materia, è stato di recente costituito il Gruppo di Lavoro “Fitodepurazione”, avente come obiettivo la redazione di Linee Guida nazionali per la “Progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione”, con la partecipazione del sistema agenziale.

#### ***Sviluppo analisi e metodologia per la tutela delle acque interne (Progetto I0100005)***

E’ in corso di redazione la prima bozza del volume che esamina gli aspetti connessi con il dimensionamento degli impianti per le tipologie impiantistiche più comunemente adottate in Italia, che rappresenta una fase essenziale dell’iter progettuale, tenuto conto che qualunque sia lo schema proposto, se il dimensionamento è adeguato, si possono ottenere acque con caratteristiche tali da poter essere riutilizzate.

La redazione delle linee Guida nazionali sulla fitodepurazione sarà diffusa nell’ambito del sistema agenziale e più in generale presso quanti operano nel settore della depurazione dei reflui: soggetti istituzionali, soggetti gestori e progettisti che operano nel settore delle acque reflue.

Le attività in materia monitoraggio degli strumenti di tutela qualitativa delle acque interne hanno riguardato l’analisi dei dati e delle informazioni acquisite attraverso il SINTAI (Sistema Informativo per la Tutela delle Acque in Italia), relative allo stato dei sistemi di depurazione e alle misure intraprese dalle Regioni e Province Autonome sia a livello normativo (Norme regionali, Piani di Tutela delle Acque), sia per l’adeguamento tecnologico, il potenziamento delle infrastrutture depurative esistenti, la realizzazione di nuovi impianti.

***Interfaccia Annuario dati ambientali, Sinanet, Sistan, ISTAT, EUROSTAT (Progetto I0110001)***

Sono state avviate le attività con le ARPA per la raccolta e l'elaborazione dei dati di monitoraggio biologico e chimico di LAGHI, FIUMI e ACQUE SOTTERRANEE per il flusso dati Annuario e Reporting nazionale ed europeo. Gli obiettivi sono:

- raccolta e analisi dei dati di monitoraggio biologico e chimico delle acque, riguardanti anche quelli di transizione tra il vecchio e il nuovo monitoraggio, ai sensi del d. lgs. 152/99, del d. lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la valutazione della qualità delle acque e la classificazione delle acque superficiali, al fine di poter raggiungere gli obiettivi di qualità conformi alle disposizioni della Direttiva 2000/60/CE;
- la verifica degli indicatori ed eventuale applicazione di altri indici disponibili sulla qualità delle acque;
- il popolamento del database e organizzazione dei dati ed elaborazione dei dati raccolti per il flusso dati Annuario dei Dati Ambientali (idrosfera) edito annualmente da ISPRA;
- contribuire alla redazione degli strumenti di reporting nazionale e comunitario.

***Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi (Progetto I0120001)***

Le attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM) hanno riguardato essenzialmente l'implementazione, in ambiente operativo, degli aggiornamenti sulla versione parallela del modello meteorologico BOLAM (che è alla base del SIMM) sviluppati e introdotti nel 2010 dall'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR). Sono state effettuate prove sulla possibilità di estensione spaziale e temporale e di incremento della risoluzione del modello BOLAM, al fine di definire una nuova configurazione ottimale per una migliore previsione degli eventi intensi idro-meteorologici e, vista la struttura a cascata del SIMM, marini. Tali attività sono condotte nell'ambito del contratto di ricerca con l'ISAC-CNR e sono in parte già operative (v. aggiornamento pre e post-processing, schemi di parametrizzazioni) e di una più potente piattaforma di calcolo (v. estensione spaziale e di risoluzione). Attività collegata è l'applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive delle nuove configurazioni del BOLAM e, più in generale, di modellistica meteo-marina, da usare anche nelle iniziative promosse dall'Organizzazione Mondiale di Meteorologia (WMO): MAP D-PHASE e l'HyMeX-Hydrological cycle in the Mediterranean Experiment. In questo ambito, si inserisce l'attività di analisi degli eventi idro-meteorologici intensi, delle relative cause e dei rispettivi effetti al suolo, oltre a quella svolta sul bacino pilota del Po nell'ambito dell'European Flood Alert System del Joint Research Centre della Commissione Europea, cui ISPRA partecipa come nodo nazionale.

Prodotti/obiettivi per I0120001

- Operatività nel BOLAM parallelo del SIMM degli aggiornamenti sviluppati nel corso del 2010 dall'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale del CNR.
- Studi di verifica sulle prestazioni previsionali meteorologiche e marine del nuovo SIMM e dei suoi possibili sviluppi.
- Aggiornamenti pagine web del portale ISPRA dedicate al segmento idro-meteorologico del SIMM ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/](http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/): mappe e meteogrammi) e al Bollettino mensile di siccità ([http://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/siccitas/index.html](http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html): mappe su Italia, Europa e Mediterraneo), basato sullo Standardized Precipitation Index.

- 2010: Evaluating the improvements of the BOLAM model of the ISPRA Sistema Idro-Meteo-Mare on the December 2008 flood event in Rome, *Advances in Geosciences*, 25, 135–141.
- Presentazione sul coinvolgimento dell'ISPRA nel sistema EFAS – European Flood Alert System nell'ambito della riunione organizzata dal Joint Research Centre su “Discuss the operational phase of the European Flood Alert System”, Bruxelles (Belgio), 12 ottobre 2010.
- Verification of an integrated meteo-marine modeling chain with quantitative and qualitative methods. Presentazione orale al 4th HyMeX Workshop, Bologna, 8–10 giugno 2010.
- Numerical hydro-meteo-marine modelling at ISPRA in the context of the flash-flood events monitoring, forecasting and statistical analysis activities. Poster presentato al Thematic Workshop “Flash Floods and Pluvial Flooding” del Common Implementation Strategy Working Group Floods, Cagliari, 26–28 maggio 2010.
- Hydrological extremes or sensationalism? Poster presentato al WG F Thematic Workshop “Flash Floods and Pluvial Flooding”, Cagliari, 26–28 maggio 2010.
- Modellistica numerica meteo-marina e verifica delle previsioni all'ISPRA: il Sistema Idro-Meteo-Mare. Presentazione orale nell'ambito del Ciclo di Seminari organizzati dall'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima-Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Area di Ricerca di Roma Tor Vergata, Roma, 13 gennaio 2010.

***Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici; Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile (Progetto I0120002)***

Le attività hanno riguardato l'elaborazione, in condivisione con il *tavolo interregionale Po*, di standards per l'analisi di qualità (validazione) dei dati idrologici propedeutici alla successiva standardizzazione dei nuovi annali. Per quanto riguarda la pubblicazione degli annali idrologici, fermi al 1985-90, è stato riavviato e coordinato il tavolo interregionale del Po, e prodotto l'annale idrologico del 1995, parte I e quello del 1992 parte II.

Le attività hanno riguardato inoltre la predisposizione di linee guida per l'analisi statistica delle serie storiche di dati idrologici a diverse scale di aggregazione e allo sviluppo di un'interfaccia software, operante su programma di statistica R, attraverso cui sarà possibile implementare le procedure proposte nelle linee guida uniformemente a livello nazionale.

Per quanto riguarda il progetto ANNALI, che porterà al popolamento della base di dati nazionale con i dati idrologici derivati dal riconoscimento di tutti annali pubblicati, si è provveduto a controllare la qualità di un ampio campione estratto dal prodotto consegnato.

Tutte le attività suddette sono necessarie e propedeutiche a concludere gli accordi interregionali che le norme istitutive prevedono quali preliminari alla continuità delle attività di rilievo nazionale in materia di idrologia.

***GIS ed Elaborazioni Idrologiche (Progetto I0120003)***

Una rilevante parte delle attività ha riguardato la messa a punto della procedura di classificazione idromorfologica dei corsi d'acqua, adottata ufficialmente come metodo nazionale ed inserita nel D.M. n°260/2010, WFD conforme e coerente con la Direttiva 2007/60/CE (FD). Oltre che per la classificazione, la metodologia è necessaria per esprimersi sulla fattibilità ed efficacia delle eventuali misure di ripristino dello stato dei corsi d'acqua. Essa si inserisce in un quadro metodologico più ampio che comprende anche l'analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica (attività avviate a fine 2010). Un ulteriore filone ha riguardato la messa a punto di procedure ed elaborazioni tematiche specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, i metodi di analisi spaziale delle serie storiche e le elaborazioni GIS, nonché la predisposizione degli standard e degli strati GIS idrologici di

riferimento nazionale richiesti da WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le autorità di bacino e gli enti regionali preposti. In particolare, nell'ambito dell'implementazione della WFD, sono stati realizzati gli strati informativi per il reporting europeo a partire dalla cartografia regionale come da D.M. 17/7/2009 e se ne è verificata la congruenza con le specifiche europee. Parte dell'attività è stata svolta all'interno dei gruppi di lavoro europeo sul reporting WFD (WG D) e sulla FD (WGF). Su richiesta del MATTM, sono stati prodotti degli elaborati cartografici tematici. Inoltre, sono state predisposte procedure GIS per il calcolo del bilancio idrologico a scala di bacino. Come referenti nazionali di EIONET per i temi *water quantity and use* e *groundwater*, si è proceduto alla messa a punto del flusso dati regionali e alla loro standardizzazione ed elaborazione per l'invio all'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Prodotti/obiettivi I0120003:

- Schede elettroniche per la valutazione morfologica;
- Specifiche tecniche e realizzazione degli strati informativi cartografici di riferimento nazionale conformi alle specifiche europee di WISE (Sistema Informativo Europeo delle acque) per il reporting ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE;
- Elaborazione degli strati informativi per i WISE Reference dataset richiesti dalla Commissione Europea;
- Elaborazione dei reporting sheets sulla direttiva alluvioni;
- 2010: Implementazione della Direttiva 2000/60/CE – Analisi e valutazione degli aspetti idromorfologici – Bozza su sito web ISPRA;
- 2010: Sistema di valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua - Manuale tecnico-operativo per la valutazione ed il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua.;
- 2010: The morphological quality index (IQM) for stream evaluation and classification – International Journal of Engineering Geology (in stampa);
- “Direttiva Quadro Acque: gestione e tutela dei sistemi fluviali” – Seminario nel corso di “Idrodinamica”, corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trento, 9 giugno 2010.; 2010 – A new methodology aimed to the hydromorphological assessment of streams. Gravel-Bed Rivers 7, Tadoussac (Canada) 2010, Conference Program, 47;

### **Convenzioni e/o Progetti con finanziamento diverso dal Contributo ordinario**

#### ***Progetto emergenza Diossina nel territorio della Regione Campania (Progetto IOAB0000)***

Conclusa la campagna di campionamento, analisi ed elaborazione dei dati della campagna 2008-2009, il progetto è proseguito con la comunicazione, attraverso le procedure di competenza ISPRA, agli Enti preposti laddove si sono riscontrati valori dei superamenti tabellari (D. Lgs. 152/2006 – Allegato 5, Tabella 1, Colonna A e B), e ai Comuni interessati nel caso di risultanze analitiche prossime ai limiti di legge.

Nel corso del 2010 è stata effettuata un'ulteriore indagine sui suoli con circa 100 campioni, in prossimità dei siti dove sono stati trovati valori di superamento o di attenzione dei limiti di legge; mentre per lo svolgimento dell'attività di approfondimento, iniziata nel 2009, ci si è avvalsi del supporto ARPAC. L'attività di analisi in laboratorio è stata effettuata attivando contratti con le ARPA dotate di strumentazione ad alta definizione per le indagini di PCDD/PCDF e PCB che si sono rese disponibili: ARPA Puglia, ARPA Liguria, ARPA Piemonte, ARPA Lombardia e ARPA Veneto.

Nel periodo Aprile-Dicembre 2010 è stato redatto, da tutti i partecipanti al progetto, il documento finale dal titolo “*Indagini Ambientali nella Regione Campania Diossine, Furani e*

*Policlorobifenile nella collana Quaderni – Laboratorio 1/2011 - ISBN 978-88-448-0479-4* attualmente in fase di revisione presso gli Enti che hanno partecipato alla stesura del documento: ISPRA, Istituto Superiore di Sanità, Università “La Sapienza” Roma, Università “Tor Vergata” Roma, Università della Calabria, Università Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, Università dell’Insubria Como.

#### ***Sviluppo sistema informativo per CoViRI (Progetto IOAC0002)***

Le attività svolte nell’ambito di questo programma riguardano il supporto fornito alla Commissione Nazionale per la Vigilanza sull’uso delle Risorse Idriche relativamente alla realizzazione e gestione del sistema SIViRI “Sistema Informativo per la Vigilanza sull’uso delle Risorse Idriche” e per l’aspetto regolato dalla L. n.77 del 2009 in cui si pone l’attenzione sugli impianti costituenti le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato a seguito del devastante sisma che ha interessato l’Abruzzo nell’aprile del 2009. Nell’ambito del supporto tecnico scientifico disposto dalla Legge, ISPRA ha contribuito fornendo, sia in formato cartografico digitale, sia in formato analitico, i dati raccolti ed elaborati per la Direttiva 91/271/CEE-UWWTD (reflui urbani), recanti nello specifico le informazioni sugli agglomerati urbani (> 2.000 a.e.), sugli impianti di depurazione e sui punti di scarico.

Nel corso del 2010 il sistema SIViRI, ha raccolto i dati per la campagna 2007-2008 finalizzata alla produzione della relazione al Parlamento da parte della CoNViRI. Nel complesso sono stati raccolti 250.000 record di dati, forniti da circa novanta AATO. Per la produzione della Relazione al Parlamento sono stati elaborati ventuno report. Sempre nel corso del 2010 è stata programmata la campagna 2009, che ha richiesto un pesante intervento di adeguamento sul sistema SIViRI per consentire di effettuare anche la raccolta di informazioni sugli investimenti e di estendere la raccolta dati alle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, per complessivi 360 soggetti fornitori di dati.

#### ***DANUBE FLOODRISK (Progetto IOAG0006)***

Nell’ambito delle attività del progetto Danube Floodrisk, finanziato con fondi strutturali in particolare dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito del Programma di Cooperazione territoriale SOUTH-EAST EUROPE, è stato organizzato un seminario a Venezia aperto ai rappresentanti delle autorità di bacino e degli enti locali interessati alla gestione del rischio di inondazione.

Nel 2010 è stato fornito un rilevante contributo agli elaborati relativi all’armonizzazione delle procedure di analisi e mappatura della pericolosità idraulica tra i diversi *partner*.

#### ***MYOCEAN (Progetto IOC90005)***

Nell’ambito del progetto "MyOcean", presentato alla CE nell’ambito del 7° Programma Quadro che prevede lo sviluppo e il miglioramento dei servizi legati al programma europeo GMES (Global Monitoring for Environment and Security) per il monitoraggio globale dell’ambiente, nell’anno 2010, sono state effettuate le seguenti attività:

Partecipazione ai meeting periodici del progetto, stesura di documenti, attività di rendicontazione. Utilizzo, nelle attività di istituzionali di protezione ambientale, dei dati messi a disposizione dalla comunità oceanografica nell’ambito del progetto. Attività di modellistica teorico-numerica in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell’Università di Roma “Tor Vergata”; analisi comparative di modelli idrodinamici costieri: confronto tra modelli 2D, 3D idrostatici e 3D non idrostatici; studi preliminari di fattibilità finalizzati allo sviluppo di modelli 3D non idrostatici per la simulazione della interazione onde-correnti nel dominio del tempo.

Partecipazione all'organizzazione del convegno del Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa, svoltosi a Cesenatico nel maggio 2010, e presentazione della memoria "Simulazione numerica di onde e correnti in acque basse". Pubblicazione sulla rivista Coastal Engineering (vol. 57, n.3, marzo 2010) del lavoro "Coanda effect in coastal flows".

***Progetto MOSE - Supervisione monitoraggi impatti ambientali dovuti ad attività di cantiere e opere di compensazione. Matrice acqua (Progetto IOV50001)***

Nell'ambito della procedura d'infrazione 4762/2003 relativa al progetto MoSE per violazione dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE (direttiva "Uccelli") sulla conservazione degli uccelli selvatici e alla successiva messa in mora complementare 4763/2003 per violazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (direttiva "Habitat"), la Commissione Europea, nel 2008, ha espressamente richiesto che "le attività connesse al monitoraggio siano sotto la responsabilità di un Ente indipendente da quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'esecuzione dei lavori".

Per effetto della Convenzione attiva 19/07/2009, stipulata tra il MATTM, il Magistrato alle Acque ed ISPRA, è stato affidato ad ISPRA il compito di validare i risultati del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione.

In particolare al ACQ-VEN sono stati affidati i compiti relativi alla validazione dei report relativi agli impatti sulla matrice acqua connessi alla risospensione di sedimento dovuta alle attività di scavo fondali e posizionamento strutture a scogliera.

Nell'ambito di tale attività sono stati esaminati report di dati di torbidità misurata/registrata alle tra bocche i porto tra la fine del 2006 e il luglio del 2009. Ciò ha portato alla redazione di 10 schede di esame/commento/proposta che formano parte integrante della relazione generale pubblicata sull'apposita pagina del portale [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it) dedicata agli impatti generati dal progetto MOSE.

***CRUE-ERANET - Consortium Agreement for Co-ordination Action (DEFRA - Department for the Environmental Food and Rural Affairs) (Progetto IO050003)***

Continuano le attività del progetto CRUE-ERANET, dedicato al coordinamento della ricerca sulla prevenzione delle inondazioni, in conformità e a supporto della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, relativamente ai progetti di ricerca multinazionali selezionati e finanziati attraverso il secondo bando comune internazionale, 2<sup>nd</sup> Research Funding Initiative "Flood resilient communities – managing the consequences of flooding". Gli esperti in materia dell'ISPRA sono attivamente coinvolti nel seguire e supportare i progetti di ricerca sostenuti dalla seconda

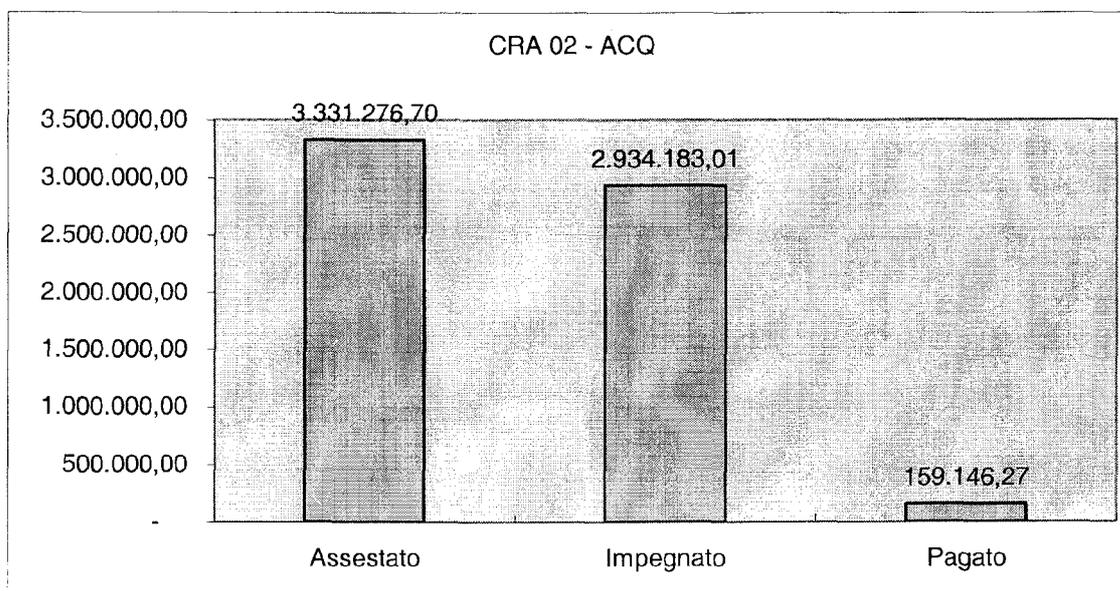
iniziativa di finanziamento, in particolare quei progetti che vedono la partecipazione di Enti nazionali (Autorità di Bacino del Tevere, Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, T6 Società Cooperativa, Istituto di Ricerche sulla popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale). L'ISPRA ha difatti sottoscritto e finanziato con fondi dell'Istituto i contratti di ricerca biennali con questi Enti italiani e si occupa di monitorare costantemente i progressi di tali progetti.

Nel Mid-term Seminar, tenutosi a Madrid il 19-20 ottobre 2010 e avente come finalità la valutazione dei progressi dei progetti di ricerca ad un anno dall'inizio delle attività, è stata affidata all'ISPRA la presidenza del Comitato Scientifico di CRUE (*CRUE Steering Committee*) per un anno.

È da ricordare, inoltre, la gestione e l'aggiornamento delle due pagine web sul portale ISPRA dedicate al progetto: [http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA\\_NET\\_CRUE/](http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA_NET_CRUE/) e [http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA\\_NET\\_CRUE/Avviso\\_di\\_selezione/](http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA_NET_CRUE/Avviso_di_selezione/).

### Dati finanziari

Dati finanziari	% budget assegnato	Assestato	Impegnato	Pagato	% Imp/Ass	% Pag/Imp
CRA 02 - ACQ	2,50%	3.331.276,70	2.934.183,01	159.146,27	88,08%	5,42%



## **CRA 03 - STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE**

Sono state assicurate le attività volte ad ottemperare ai compiti di legge in materia di obblighi di reporting (rifiuti, Protocollo di Kyoto, Direttiva IPPC), di gestione del Registro dell'Emission Trading e del Catasto Nazionale dei Rifiuti.

E' stato assicurato il supporto tecnico alla Commissione ministeriale VIA-VAS.

Più in generale sono stati perseguiti gli obiettivi fissati da numerose convenzioni di supporto al Ministero dell'Ambiente e dalla partecipazione alle attività di ricerca e studio di livello sopranazionale.

Un notevole contributo è stato fornito al riassetto organizzativo e programmatico delle attività interagenziali (ISPRA/ARPA/APPA).

Sono state predisposte le edizioni 2010 dei principali documenti di reporting ambientale (Annuario, Rapporto rifiuti, Rapporto Aree Urbane, Inventario emissioni).

Pieni risultati sono anche stati raggiunti in riferimento alle attività di sviluppo e gestione dei laboratori di metrologia ambientale, quali il mantenimento sia dell'accreditamento SIT per la produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento sia della certificazione ISO 9001:2000 per tutte le attività effettuata dal Laboratorio ISPRA.

### **Attività istituzionali**

#### ***Elaborazione degli indicatori e degli indici ambientali – Attività metodologica (Progetto J0SAMDI2)***

Nel corso del 2010 il Sistema agenziale ha dato avvio alle attività, coordinate da ISPRA, riconducibili all'armonizzazione di metodi di *reporting* e finalizzate a rendere i *report* ambientali più confacenti alle recenti esigenze informative del sistema agenziale stesso, secondo gli orientamenti assunti sia a livello europeo sia nazionale; in particolare:

- standardizzazione delle attività di produzione degli indicatori degli annuari nazionale e regionali;
- costituzione di un core set di indicatori headline del sistema agenziale.

Inoltre, nel 2010 ha proseguito il processo di revisione e riorganizzazione del *core set* degli indicatori ambientali ISPRA, al fine di renderlo maggiormente conforme alle più recenti esigenze informative sia a livello europeo sia nazionale in materia di *reporting* ambientale.

#### ***Annuario Dati Ambientali e produzione Report (Progetto J0SAPDA1)***

Nel corso del primo semestre 2010 sono state ultimate le attività di predisposizione e la distribuzione dei prodotti dell'annuario dei dati ambientali 2009. I prodotti dell'Annuario hanno costituito la base informativa di riferimento per l'aggiornamento degli indicatori richiesti dalla "Strategia di Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia" (Delibera CIPE n.52/2002) e hanno consentito di fornire al Ministero della Salute un contributo alla predisposizione della Relazione 2009 al Piano Nazionale Integrato dei controlli per la sicurezza alimentare e dei concimi, redatta dal Ministero della salute ai sensi dell'art. 44 del regolamento (CE) n. 882/2004, tenendo conto degli orientamenti fissati con la decisione della Commissione 2008/654/CE.

Per quanto concerne l'edizione 2010, sono stati avviati i lavori di predisposizione dei diversi contributi, curando gli aspetti di programmazione/monitoraggio delle attività, la preparazione delle specifiche tecniche e delle relative linee guida per l'elaborazione degli indicatori e l'integrazione dei contenuti.

Sono stati messi a punto alcuni strumenti metodologici. In particolare, sono state apportate delle modifiche al database degli indicatori ambientali con l'obiettivo di perfezionare la gestione operativa, razionalizzare il processo di elaborazione degli indicatori e agevolare la consultazione delle informazioni raccolte.

L'edizione 2009 dell'Annuario è stata restituita attraverso cinque prodotti, come di seguito riportato:

*Versione integrale; Tematiche in primo piano* (versione, in lingua italiana e in lingua inglese, relativa alle questioni ambientali prioritarie); *Vademecum* (versione, in lingua italiana e in lingua inglese, di estrema sintesi delle valutazioni contenute in "Tematiche in primo piano"); *Database* (<http://annuario.isprambiente.it>) – strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di *report*; *Multimediale* – strumento per la diffusione delle informazioni ambientali che si avvale di nuove tecnologie come *web*, video filmati e animazione grafica.

### ***Interfaccia SISTAN, ISTAT ed EUROSTAT (Progetto JOUSSEII)***

Nell'ambito delle attività del SISTAN, ISPRA ha assicurato gli adempimenti annuali previsti per i soggetti afferenti a tale Rete. Nel 2010 è stato effettuato l'aggiornamento/inserimento delle 23 schede progettuali 2010-2013 (8 Statistiche da indagine, 6 Statistiche da fonti amministrative organizzate, 3 Statistiche derivate, 5 Studio progettuale e 1 Sistema informativo statistico) di titolarità ISPRA presenti nel Programma Statistico Nazionale (PSN) 2011- 2013.

Documenti predisposti e trasmessi all'ISTAT: rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività dell'Ufficio di statistica ISPRA; stato di attuazione al 31/12/2009 del PSN 2008-2010 per quanto di competenza ISPRA, piano di attuazione al 2010 dei progetti previsti nel PSN e la relativa modalità di diffusione dei risultati; rapporto sull'attività svolta dall'ufficio di statistica nell'anno 2009.

E' stata assicurata la partecipazione attiva dell'ISPRA ai nuovi Circoli di qualità del SISTAN e in particolare ai seguenti circoli: "Ambiente e territorio", "Popolazione e famiglia; Condizioni di vita e partecipazione sociale", "Agricoltura, foreste e pesca", "Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali", "Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali". Per ciascuno di essi è stata data collaborazione alla stesura dei documenti tecnici di supporto al decreto di approvazione del PSN. Tali documenti sono stati presentati al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) e alla Commissione di garanzia. Inoltre è stata effettuata una ricognizione dei fabbisogni informativi all'interno e all'esterno del SISTAN, finalizzata all'individuazione delle priorità relative alla domanda di informazione.

Nel corso dell'anno sono stati, poi, curati gli adempimenti previsti per la compilazione dei questionari ISTAT relativi ad alcune indagini (ricerca e sviluppo, ecc.) ed è stato assicurato l'espletamento della procedura per l'acquisizione da parte di ISPRA di dati elementari prodotti dagli enti SISTAN, in particolare, dall'ISTAT.

Nell'ambito delle attività della Rete Eionet dell'AEA sono state svolte le attività finalizzate alla pubblicazione dei contenuti del documento *State and Outlook Environment report* (SOER) 2010 – Part C (*country analysis*) . Si sono garantiti, inoltre, gli adempimenti in qualità di *National Reference Centre for State of the Environment della Rete Eionet*.

A livello comunitario, nell'ambito delle attività svolte a supporto di Eurostat, è stata assicurata la partecipazione di ISPRA al *Director's meeting on Environmental Statistics and Accounts* organizzato dalla Direzione E (*Sectoral & Regional Statistics*) di Eurostat. Sono state effettuate analisi e revisioni dei documenti in discussione, in particolare sono state predisposte osservazioni ed emendamenti al regolamento (CE) n. 2150/2002 sulle statistiche comunitarie sui rifiuti (produzione, recupero e smaltimento).

È stata, inoltre, assicurata la partecipazione ai sottogruppi di lavoro di Eurostat in materia di indicatori ambientali e statistiche ambientali sui rifiuti e sull'agricoltura.

Ancora nell'ambito delle attività a supporto di Eurostat, è stata assicurata la partecipazione di ISPRA al *Working Group on Sustainable Development Indicators* (WGSDI) e al *Joint UNECE/OECD/Eurostat Working Group on Statistics for Sustainable Development* (WGSSD).

Nel corso del 2010, si è proceduto alla trasmissione ad EUROSTAT tramite eDAMIS delle stime relative al Regolamento europeo sui rifiuti 2150/2002/CE art. 3 comma 5. Si sono compilati i questionari sullo stato dell'ambiente richiesti da EUROSTAT e/o OECD sullo stato dell'ambiente (es. REQ2010 *Questionnaire on Regional Environment Statistics, etc...*).

In ambito OCSE è assicurata la partecipazione al *Working Party on Environmental Performance Review* (WPEPR) e al *Working Group on Environmental Information and Outlook* (WGEIO). Per quest'ultimo è stato garantito il coordinamento delle Unità ISPRA in riferimento alla predisposizione del contributo dell'Istituto al documento nazionale (di competenza del MATTM) che l'Italia, come ogni stato membro OCSE, è invitata a elaborare ogni anno per fornire una rassegna delle attività di *reporting* ambientale effettuate nel corso dell'anno. Sia per WPEPR, sia per WGEIO, è stata assicurata l'analisi di documenti inerenti al *reporting* ambientale.

#### ***Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti. Analisi e valutazione economiche sul ciclo dei rifiuti (Progetto J0030001)***

Nell'ambito di questo progetto, sono state svolte le seguenti attività: implementazione del sistema di contabilità mediante la realizzazione del Catasto telematico dei rifiuti; supporto tecnico al Ministero dell'ambiente nella definizione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR); monitoraggio dello stato di attuazione della normativa relativa a specifici flussi di rifiuti ed elaborazione statistiche sui rifiuti; partecipazione ai lavori in sede europea del TAC (Technical Adaptation Committee); partecipazione ai lavori presso la Commissione Europea del progetto "End of waste"; partecipazione ai lavori del Working Group "Statistics of the Environment" – Sub-Group "Waste"; supporto alle attività della rete EIONET dell'Agenzia Ambientale Europea; lavori in sede UNI nel settore dei veicoli fuori uso; predisposizione di pareri tecnici e di risposte di carattere tecnico agli enti locali, agli operatori economici nonché risposte ad interrogazioni parlamentari; supporto al Ministero dell'ambiente nella predisposizione e aggiornamento della normativa di settore e nella revisione del D.Lgs 99/92 sull'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione; analisi dei costi del sistema di gestione dei rifiuti urbani; monitoraggio, analisi e valutazioni economiche del sistema tariffario; monitoraggio dei Piani Regionali e Provinciali di gestione dei rifiuti; studi di settore di specifici comparti produttivi e definizione di una metodologia standardizzata per l'individuazione dei fattori di produzione dei rifiuti.

#### ***Monitoraggio e controllo agenti fisici (Progetto J0090001)***

Espletamento di oltre 40 istruttorie tecniche, limitatamente alle componenti rumore e vibrazioni e campi elettromagnetici, a supporto della Commissione VIA. ISPRA ha supportato il Ministero dell'Ambiente nella predisposizione di tutti i documenti tecnici necessari per l'approvazione, prima in Conferenza Stato-Regioni, poi da parte del Ministro dell'Ambiente, di tutti i piani di

risanamento delle infrastrutture di trasporto stradali le cui istruttorie erano state concluse nell'anno precedente. ISPRA, su mandato dal Ministero dell'Ambiente, ha condotto e concluso la prima fase della valutazione dei progetti di risanamento acustico presso i recettori lungo le linee ferroviarie veloci.

Per quanto concerne la Sorveglianza di mercato inerente all'“emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”, sono stati condotti oltre 100 controlli nel 2010 e sono stati organizzati ripetuti incontri con Organismi notificati e operatori del settore per ottimizzare l'attività di controllo stessa. ISPRA ha, altresì, proseguito nell'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente per garantire la presenza nelle Commissioni Aeroportuali Rumore, obbligatoria per legge.

Per la tematica campi elettromagnetici, ISPRA ha contribuito alla stesura di tre bozze di decreti attuativi della legge quadro 36/2001 (catasto, piani di risanamento, etichettatura apparati), attualmente all'ufficio legislativo del Ministero dell'Ambiente.

Infine, viene mantenuto il popolamento e la gestione degli Osservatori CEM e Rumore, funzionali a garantire l'aggiornamento della base dati necessario per le elaborazioni statistiche e la reportistica dell'Istituto.

#### ***SINANET gestione dati (Progetto J0380001)***

È stato assicurato il coordinamento della Rete dei Punti Focali Regionali (PFR) in stretta collaborazione con le Regioni e le ARPA/APPA. È stata garantita la vigilanza sullo stato di avanzamento delle attività previste con le convenzioni con le Regioni Molise e Campania finalizzate alla realizzazione dei SIRA (Sistemi informativi ambientali regionali) con funzione PFR SINAnet.

È stato assicurato il funzionamento del Modulo Nazionale SINAnet e del sistema GRETA. Per quanto concerne la base conoscitiva, sono stati assicurati i seguenti prodotti/servizi: gestione e manutenzione evolutiva della banca dati sulla qualità dell'aria (BRACE); sistema di accesso ai dati di qualità dell'aria in modalità Near Real Time; Sistema Informativo Geografico MAIS (Modulo di accesso alle informazioni spaziali); sviluppo del modello generalizzato di gestione degli oggetti e delle strutture territoriali per l'integrazione delle banche dati SINAnet (OST); gestione e sviluppo del sito web SINAnet e del sito NFP italiano della Rete Eionet; hosting di siti web tematici di ISPRA (IFFI, Coste, GELSO, Inventaria, SCIA, EPER, Annuario, Rendis); gestione del Catalogo Fonti Dati Ambientali, e la sua integrazione con il Content Management System (CMS) SINAnet.

È stata completata la ricognizione dei sistemi informativi ambientali dei tre enti confluiti in ISPRA (APAT, ICRAM, INFS), al fine di acquisire gli elementi per la proposta di razionalizzazione della base conoscitiva dell'Istituto.

Si è dato avvio alle attività per l'implementazione di INSPIRE che ha programmato ed attuato le prime attività di ISPRA per l'attuazione del D.lgs. 32/2010 (recepimento di INSPIRE). In particolare sono stati individuati, in via preliminare, i dati territoriali di riferimento per ISPRA ed è stato predisposto un sistema federato di repertori di metadati, anche in collaborazione con alcune Regioni come prima fase di test, per la realizzazione di una proposta metodologica e organizzativa. Il Gruppo di Lavoro ha quindi popolato il catalogo dei metadati dei dati territoriali di ISPRA secondo le scadenze e gli standard definiti a livello nazionale. Ha inoltre avviato le attività per garantire l'interoperabilità dei servizi di rete pubblicati da ISPRA anche attraverso i due geoportali dell'Istituto (SINAnet e Servizio Geologico). I servizi pubblicati sono al momento in fase di ampliamento con l'integrazione di nuovi servizi relativi a indicatori ambientali e ai dati del monitoraggio ambientale, anche in *near real time* (qualità dell'aria).

Per quanto riguarda i progetti internazionali, è stata assicurata la partecipazione SINAnet a: programma europeo GMES (Steering committee italiano, GMES Fast Track Service on Land Monitoring, Eionet Action Group on Land monitoring in Europe); progetto europeo GNU (GMES Network of Users); iniziativa FAO “Remote Sensing Survey”, finalizzata allo studio degli aspetti evolutivi delle foreste a livello mondiale, progetto FP7 EGIDA (Coordinating Earth and Environmental cross-disciplinary projects to promote GEOSS). È stata inoltre assicurata la partecipazione al progetto globale GEO (Global Earth Observation) e si è contribuito alle attività relative al progetto GEOSS (Global Earth Observation System of Systems). Sono stati predisposti e valutati eleggibili nell'ambito del programma FP7 i progetti: HELM-Harmonised European Land Monitoring e GRAAL- GMES and Regions Awareness Raising and Access Link. Infine, è stata assicurata la partecipazione allo studio europeo sulla connettività tra sistemi informativi ambientali e della salute (progetto CEHIS)

È stata assicurata la funzione di National Focal Point italiano della rete Eionet dell’Agenzia Ambientale Europea, attraverso il coordinamento dei National Reference Centre presenti nelle aree specialistiche dell’Istituto. In particolare è stato assicurato il coordinamento del contributo italiano al processo di redazione della Parte C del rapporto SOER 2010 dell’AEA, e in particolare del contributo “*Climate change: impacts and adaptation in the Alps*” predisposto in collaborazione con i Paesi dell’arco alpino. È stata garantita la gestione del Repository nazionale dei dati italiani relativi alla rete Eionet. Sono state assicurate le attività volte allo sviluppo a livello nazionale del SEIS (Shared Environmental Information System) e alla sua integrazione con il SINAnet.

#### ***Laboratori misure ed attività di campo (Progetto J0400001)***

Sono proseguite nel 2010 le iniziative riguardanti l’armonizzazione dei metodi, avviate nel 2009. In particolare sono state concluse le attività relative a 3 circuiti interlaboratorio (misure selettive di campo elettromagnetico - ISPRA-IC015 e misure di ioni e cationi nelle acque superficiali - ISPRA-IC016 e misure della frazione <10 µm nel particolato atmosferico ISPRA-IC017); la realizzazione di un circuito interlaboratorio relativo alle misure della frazione <10 µm nel particolato atmosferico (ISPRA-IC018) che si è svolto nel mese di novembre 2010; la conclusione delle attività dello studio collaborativo per la convalida della procedura analitica per la determinazione degli idrocarburi nei suoli contaminati; la produzione dei materiali di riferimento necessari alla realizzazione dei circuiti interlaboratorio e dello studio collaborativo; la presentazione presso 6 ARPA/APPA della Linea Guida “L’analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell’incertezza associata a risultati di misura” nella serie ISPRA MLG 55/2009; la pubblicazione di una linea guida “Uso di colture cellulari per la valutazione eco tossicologica delle sostanze chimiche ai fini del Regolamento REACH”. Nel 2010 sono state inoltre avviate le attività dei gruppi di lavoro interagenziali, mirati all’armonizzazione dei metodi di analisi, di campionamento e di misura.

I principali obiettivi raggiunti nel 2010 riguardano l’estensione dell’accreditamento SIT ai sensi della ISO 17025:2005 e della ISO Guide 34:2000 per la produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento liquidi; la predisposizione delle procedure per l’estensione dell’accreditamento alle misure di PM10; il mantenimento della certificazione ISO 9000:2001 per tutti i processi certificati; la realizzazione di un laboratorio per le misure di diossine/furani nelle matrici ambientali; la caratterizzazione di 2 materiali di riferimento composti da circa 500 unità ciascuno di sedimenti lacustri e fluviali. Infine la partecipazione alla caratterizzazione di un materiale di riferimento prodotto dal Centro Comune Europeo di Geel (B).

***Supporto tecnico scientifico all'autorità competente per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 REACH (Progetto J0400002)***

Nell'ambito del progetto REACH sono state avviate le seguenti attività: implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L. 1758); applicazione e armonizzazione di metodi in vitro per valutazioni ecotossicologiche delle sostanze chimiche; utilizzo della linea cellulare stabilizzata di pesce RTG-2 (Rainbow Trout Gonad); studio di fattibilità per l'applicazione della certificazione BPL agli studi di tossicità condotti nei laboratori ISPRA e del sistema delle Agenzie Ambientali.

Nell'ambito del progetto relativo ai metodi in vitro nel 2010 sono stati attivati n. 4 collaborazioni con le ARPA/APPA.

***Predisposizione Rapporto Annuale sui rifiuti urbani e speciali, includendo il censimento degli impianti di gestione e monitoraggio del sistema tariffario e analisi dei costi dei servizi di igiene urbana (Progetto J0450004)***

E' stato elaborato e pubblicato il Rapporto Rifiuti Urbani contenente le informazioni, relative all'anno 2009, sulla produzione e la raccolta differenziata, sulla gestione dei rifiuti urbani e sul sistema di produzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, verificando il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero fissati dalla direttiva 2004/12/CE; è stato effettuato, inoltre, il monitoraggio dell'applicazione sperimentale della tariffa e l'analisi economica dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani.

L'ISPRA ha elaborato le informazioni sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e i relativi impianti di gestione per la predisposizione del rapporto annuale sui rifiuti speciali.

In base alla Delibera CIPE n. 57 del 2 agosto 2002 sono stati costruiti gli indicatori relativi alla produzione e gestione dei rifiuti urbani. I dati sono relativi all'anno 2009.

E' stato fornito supporto alle commissioni VIA e VAS, fornendo contributi di carattere tecnico in materia di gestione dei rifiuti per l'espletamento delle istruttorie.

E' stato avviato il processo di definizione e formalizzazione del Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani in Campania. L'ISPRA partecipa alla Procedura di VAS del PRGRU come soggetto con competenza ambientale.

L'Ispra ha fornito supporto tecnico al NOE di Palermo ai fini della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni autorizzative e per la formulazione di un parere tecnico, relativamente ad un discarica per rifiuti urbani ubicata nel comune di Sciacca (AG).

E' stato effettuato il Censimento degli impianti di incenerimento e co-incenerimento di rifiuti operativi negli anni 2007 e 2008. E' stato elaborato e pubblicato lo studio sull'utilizzo di biomasse combustibili e biomasse rifiuto per la produzione di energia (Rapporto 111/2010).

***Progetto speciale osservatorio ambientale (Progetto J0470001)***

Nell'ambito delle attività di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui ai decreti di VIA poste in a capo ad ISPRA, è stata assicurata l'attività di verifica del rispetto delle condizioni imposte con i decreti autorizzativi di VIA emanati dal Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dei beni culturali e ambientali riguardo alla realizzazione di specifiche opere.

Sono state portate a termine le verifiche di cui al Decreto DEC/DSA/1256 del 15/2/2004 (terminale rigassificazione di GNL Livorno) e quelle derivanti dalla successiva Verifica di assoggettabilità (parere n. 359 del 30/09/2009). Sono state avviate e portate a termine le attività di verifica relative ai progetti di biomonitoraggio della qualità dell'aria e quelle relative al

recupero e reinserimento della Posidonia Oceanica della Centrale Enel di Torrevaldaliga Nord (DEC/VIA/680 del 6.11.2003). Sono proseguite le attività di verifica di cui al DEC/DSA/2004/148 del 19/11/2007 (centrale turbogas ciclo combinato Rizziconi).

E' stata garantita la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Ambientale, costituito dalla Regione Lazio, nell'ambito dell'autorizzazione alla trasformazione a carbone della centrale termoelettrica ENEL di Civitavecchia (Torrevaldaliga Nord), con il fine di esaminare e di valutare le ricadute dell'impianto sull'ambiente e sulla salute pubblica. È stato predisposto il primo Rapporto 2010 sulle condizioni d'esercizio della centrale e sugli effetti in termini di tutela dell'ambiente e della salute della popolazione, che assicura una prima informazione al pubblico sul fronte tecnico-scientifico, interamente valutata dall'Osservatorio e dalle Amministrazioni che lo compongono (Ispra inclusa). E' stato predisposto il sito istituzionale dell'Osservatorio sulla rete Internet ed il programma di attività per il 2011.

#### ***Clima e meteorologia applicata (Progetto J0480001)***

Per la tematica relativa al monitoraggio del clima, si è proceduto al controllo e all'elaborazione degli indicatori climatici 2010 e alla redazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia".

#### ***Emissioni in atmosfera (Progetto J0480002)***

Per la tematica relativa al censimento delle emissioni in atmosfera, si è proceduto alla predisposizione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera e dell'inventario nazionale degli assorbimenti e delle emissioni di carbonio dai suoli agricoli e dalle foreste per il 2008 e alla revisione delle dichiarazioni relative al 2007 e al 2008 dei dati di emissione comunicati dagli impianti industriali nell'ambito del Registro INES/EPER, ora E-PRTR; sono inoltre stati raccolti e trasmessi al Ministero dell'ambiente i dati relativi emissivi e di consumo energetico dei "grandi impianti di combustione".

#### ***Impatti in atmosfera (Progetto J0480003)***

E' stata garantita la partecipazione degli esperti italiani accreditati alle attività di *review* dell'UNFCCC relative agli inventari nazionali dei gas-serra e alle comunicazioni nazionali dei Paesi industrializzati. E' stata inoltre garantita la partecipazione dell'ISPRA alle attività dei gruppi di interesse dell'EPA-network relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici e al cattura e allo stoccaggio del carbonio.

#### ***Scenari di emissioni, modelli integrati e indicatori (Progetto J0480004)***

Per la tematica relativa agli scenari di emissione, ai modelli integrati e agli indicatori, si è proceduto all'aggiornamento degli scenari di emissione dei gas-serra, anche in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2020. Sono stati inoltre garantiti la partecipazione alle attività del Working Group 2 del Comitato Cambiamenti Climatici dell'Unione Europea (decisione 280/2004/CE), il supporto tecnico-scientifico al MATTM per la redazione della 5<sup>a</sup> Comunicazione Nazionale dell'Italia alla UNFCCC e per il funzionamento del Comitato Tecnico Emissioni gas-serra (CTE). Sono inoltre stati controllati e caricati in un database i dati contenuti nei rapporti dei verificatori relativi ai consumi energetici ed alle emissioni degli impianti soggetti al sistema europeo di *emissions trading*.

#### ***Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra (Progetto J0480005)***

Per la tematica relativa al registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra, sono stati garantiti la gestione del registro nazionale ai fini dell'attuazione degli obblighi previsti per il

sistema dei registri di Kyoto nel primo periodo di impegno (2008-2012) del Protocollo e il supporto all'Autorità nazionale competente per l'attuazione delle delibere del Comitato Emissions Trading per il rilascio di nuove autorizzazioni, l'aggiornamento delle autorizzazioni esistenti e ogni azione di rilievo da espletare attraverso il registro in relazione al secondo periodo di funzionamento del sistema europeo di *emissions trading*. Sono state inoltre avviate le procedure per l'affidamento in outsourcing della gestione informatica del registro mediate gara europea; tale affidamento è stato formalizzato all'inizio del 2011.

#### ***Monitoraggio qualità dell'aria (Progetto J0480006)***

Per la tematica relativa al monitoraggio e alla valutazione della qualità dell'aria, si è proceduto alla raccolta, al controllo, alla gestione, all'elaborazione e alla comunicazione dei dati di qualità dell'aria dei principali inquinanti atmosferici e di informazioni per la valutazione della qualità dell'aria, secondo quanto previsto dalle normative europee e nazionali in materia. Si è proceduto inoltre alla valutazione dei progetti di zonizzazione e dei programmi di valutazione della qualità dell'aria (comprensivi delle reti di monitoraggio) secondo quanto previsto dalla normativa. A supporto del MATTM, è stata assicurata la partecipazione ai lavori che si sono svolti nell'ambito dei Gruppi istituiti per l'implementazione della direttiva 2008/50/CE relativamente a "IPA e Metalli" e "PM2.5" ed è stata assicurata la collaborazione alle attività in corso presso la Commissione Europea per la definizione delle "Implementing provision". E' stata inoltre avviata una collaborazione con il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie del Ministero del lavoro (CCM), attraverso la partecipazione ai progetti "Impatto dell'inquinamento ambientale prodotto dagli aeroporti sulla salute dei residenti" e "Sorveglianza epidemiologica dell'inquinamento atmosferico: valutazione dei rischi e degli impatti nelle città italiane".

#### ***Impatti e piani di risanamento (Progetto J0480007)***

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, si è proceduto con la verifica, aggregazione e comunicazione al Ministero dell'Ambiente di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 19 commi 3,4 e 5 del D. lgs. N. 155/2010, e all'aggiornamento della banca dati delle informazioni trasmesse, all'analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della task Force on Mapping, è stato garantito il supporto al Ministero dell'Ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali, in particolare attraverso la elaborazione di "mappe di carico" e di "livello critico" e la valutazione degli effetti dell'inquinamento sui beni culturali.

#### ***Progetti Aree Portuali (Progetto J0510001)***

E' continuata l'attività di divulgazione e utilizzazione del "Metodo di autodiagnosi ambientale per aree portuali" e la relativa analisi dei risultati effettuata in collaborazione con la Fondazione Ecoports. E' stata avviata la realizzazione della pubblicazione "Rapporto sugli sversamenti di petrolio in mare".

#### ***Valutazione piani e programmi (Progetto J0510002)***

E' proseguita l'attività di ricognizione della normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) aggiornando il repertorio della Normativa VAS nazionale e regionale (sito web di ISPRA sulla VAS). E' stato aggiornato il Catalogo degli obiettivi/indicatori ambientali a supporto del monitoraggio VAS (sito web di ISPRA). E' stato coordinato il Gruppo di Lavoro Interagenziale "Monitoraggio piani VAS" previsto nell'ambito delle attività con le Agenzie Ambientali programmate dal Consiglio Federale. E' stato fornito supporto al gruppo tecnico interdirezionale

del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo quanto richiesto dal Ministero stesso.

#### ***Valutazione impatto ambientale (Progetto J0510003)***

Elaborazione di linee guida ed indirizzi metodologici per la VIA tramite la pubblicazione sul sito web di ISPRA di informazioni e dati per le componenti e fattori ambientali ed aggiornamenti normativi. Partecipazione al progetto "Linee guida dell'Ambiente e Paesaggio nei settori infrastrutturali", una collaborazione tra ISPRA, CATAP (*Coordinamento delle Associazioni Tecnico – Scientifiche per l'Ambiente e il Paesaggio*), Università ed Enti di ricerca. Alle attività relative alla definizione di uno standard dei quadri prescrittivi dei decreti di pronuncia di compatibilità ambientale (Gruppo di lavoro con il MATTM). Organizzazione e partecipazione al Corso VIA-VAS con la Scuola VAS.

#### ***Determinanti ambientali di salute (Progetto J0510004)***

Contributi tecnici nelle attività preparatorie della Conferenza Ministeriale governativa paneuropea Ambiente e Salute (Parma marzo 2010). Presidenza della Task Force "Eventi Meteorologici Estremi" (Protocollo Acqua e Salute alla Convenzione ONU/UNEP sull'Acqua). Convegno Nazionale "*Qualità dell'aria nelle scuole: un dovere di tutti, un diritto dei bambini. Insieme si può*" (ISPRA, 4 novembre 2010). Partecipazione all'*Iniziativa GARD Italia* (Alleanza globale per la lotta alle malattie respiratorie). Avvio progetto paneuropeo SEARCH II in materia di prevenzione indoor. Attività rete EIONET dell'Agenzia Europea quale referente nazionale (NRC) ambiente e salute. Partecipazione al Progetto LIFE ACT+ Climate Change. Avvio attività Comitato di coordinamento nell'ambito del Protocollo d'intesa ISPRA/ISS.

#### ***Valutazione ambiente urbano (Progetto J0510005)***

E' stato presentato il VI rapporto "Qualità dell'ambiente urbano", che riguarda 34 città italiane e che rappresenta il prodotto di condivisione dell'intero Sistema delle agenzie ambientali italiane.

È stata avviata, in collaborazione con ARPA/APPA e ANCI, con il coinvolgimento di ISTAT e ACI, la predisposizione del VII rapporto, che riguarda le principali 48 città, circa 40 temi e 200 indicatori, e coinvolge 100 collaboratori tra interni ed esterni a ISPRA. E' proseguito l'aggiornamento del sito web e della banca dati ISPRA sull'ambiente urbano.

#### ***Supporto diretto e istruttorio al funzionamento della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS (Progetto J0510006)***

L'attività di supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (CTVA) è proseguita nel 2010 coinvolgendo le diverse Unità tecniche di ISPRA per la predisposizione dei documenti di analisi preistruttoria degli Studi di Impatto Ambientale/Rapporti Preliminari e Ambientali relativi alle opere o piani assegnati. Nel corso del 2010 sono stati consegnati da ISPRA alla CTVA contributi per 50 preistruttorie, di cui 20 erano state assegnate nel corso degli anni precedenti e 39 nel 2010: 15 di VIA Speciale, 19 di VIA ordinaria e 5 di VAS.

#### ***Reporting - attività gestionali (Progetto J0520001)***

Nell'ambito dell'Annuario ISPRA dei dati ambientali sono stati popolati gli indicatori relativi all'informazione ambientale concernenti il *reporting*: "Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale" e "Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa".

In riferimento al Comitato paritetico per le pari opportunità dell'Istituto, sono state assicurate le attività di competenza.